

## **Interrogazione n. 367**

*presentata in data 27 gennaio 2022*

a iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

### **Determinazione dell'elenco acque da considerare riserve strategiche**

a risposta orale

Le sottoscritte Consigliere regionali

Premesso che:

Nella Regione Marche la crisi idrica è oggetto di un importante e costante dibattito che vede coinvolti tutti gli Ambiti territoriali regionali;

Considerato che:

- L'articolo 1, comma 2, della Legge Regionale n. 5/2006 ad oggetto: "Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico", è stata modificato dall'articolo 15 della Legge Regionale 28 aprile 2017 n.15 ad oggetto: "Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale;
- Tale modifica prevede che, nell'attesa che la Regione Marche definisca un elenco di acque sotterranee ritenute strategiche, esse potranno essere prelevate per esigenze idro-potabili, ai sensi della lettera b) comma 2 dell'Articolo 1 della l.r. n. 5/2006, come di seguito indicato:  
"b) per soddisfare esigenze idropotabili, nelle more della redazione dell'elenco delle acque da considerare riserve strategiche, sulla base di specifiche indagini e studi finalizzati ad accertare che l'acqua da prelevare sia una risorsa rinnovabile, sia garantito l'obiettivo di qualità e quantità da mantenere o raggiungere nei corpi idrici sotterranei e superficiali e che sia escluso il danno ambientale"

Rilevato che:

Ad oggi la Regione Marche non ha ancora individuato, in un apposito elenco, le acque da considerare riserve strategiche, richiamate all'art. 1, comma 2, della L.R. 5/2006;

Preso atto che:

- La prima Commissione consiliare nella seduta del 23 dicembre 2021, in fase di discussione della proposta di atto amministrativo n. 27/21 ad oggetto: "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022 /2024 della Regione Marche", bocciava l'emendamento a firma della Consigliera regionale Marta Ruggeri con il quale proponeva di "definire entro 6 mesi l'elenco delle acque da considerare riserve strategiche (comma 2, Art.1 della LR n.5/2006)";
- Nella seduta consiliare n. 51 del 29 dicembre 2021, in merito all'approvazione della PAA n. 27/2021, veniva ugualmente bocciato l'emendamento presentato a firma della Consigliera regionale Marta Ruggeri con il quale chiedeva alla Giunta di provvedere con sollecitudine a definire l'elenco delle acque da considerare riserve strategiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, L.R. n. 5/2006;

Ritenuto che:

- Nell'attesa della stesura di questo elenco, le acque sotterranee potranno essere utilizzate per esigenze idropotabili, e non solo per situazioni di emergenza e di carenza idrica;

- Il rischio è di mal utilizzare le acque profonde del pozzo di Burano di Cagli, solo per indicarne una a titolo di esempio,

Visto che:

Recentemente proprio il pozzo del Burano di Cagli è entrato nel programma di interventi dell'Ato1 Marche Nord;

## INTERROGA

il Presidente e la Giunta

1. Se ed entro quanto tempo, è intenzione di questa Giunta definire l'elenco delle falde acquifere sotterranee ritenute strategiche, così da assolvere a quanto indicato dall'articolo 1 della Legge Regionale n. 5/2006.